

Oggetto: Art. 151, comma 6, D. Lgs. 267/2000 e Art. 11, comma 6 D. Lgs 118/2011 – Relazione della Giunta Comunale al Conto Consuntivo 2018

A decorrere dal 2017 tutti gli enti territoriali sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Il Comune di Velo D'Astico con delibera di Consiglio n. 27 del 28.10.2015 si è avvalso della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale. Pertanto a decorrere dall'esercizio 2017, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 il rendiconto comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ricodificato e rivalutato secondo i principi della contabilità di cui al D. Lgs. 118/2011, allegato 4/3.

Al rendiconto della gestione deve essere allegata una relazione dell'organo esecutivo resa ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D. Lgs. 267/2000, che illustri i risultati conseguiti

Il patto di Stabilità Interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del Pareggio di Bilancio introdotto dalla Legge 243/2012. La norma dispositiva per l'esercizio 2017 è contenuta nel comma 466 e seguenti dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2017 (L. 232/2016).

Il nuovo obbligo prevede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del bilancio armonizzato). Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dall'indebitamento.

Il successivo comma 469 del precitato art. 1, Legge 232/2016 prevede il monitoraggio degli adempimenti e l'acquisizione delle informazioni da parte del Ministero dell'economia e Finanza attraverso l'apposita piattaforma web del pareggio.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 22.08.2018, regolarmente ratificata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 28 del 5.10.2018, è stato applicato, tra l'altro, l'avanzo di amministrazione di € 72.000,00 riferito all'assegnazione di uno spazio finanziario sul patto di solidarietà nazionale orizzontale, vincolato alla realizzazione di investimenti, avvenuto in seguito ad apposita richiesta inviata in data 12.07.2018.

La successiva circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 3.10.2018, preso atto delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e 101/2018, precisa che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare RGS n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

La contabilità dell'ente è stata quindi gestita in stretta osservanza alle norme che disciplinano detto istituto allegando al bilancio di previsione ed ad ogni variazione di bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto delle norme.

I monitoraggi periodici sono stati puntualmente inviati e la certificazione definitiva è stata trasmessa in data 22.03.2019 con Prot. 2273 e dimostra il rispetto del pareggio di bilancio avendo conseguito un saldo positivo in migliaia di Euro 168,00.

Il Conto del Bilancio 2018 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 364.815,36 derivante dalla seguente operazione contabile:

Fondo di cassa 1.01.2018	€ 994.666,48
+ riscossioni	€ 1.979.082,94
- pagamenti	<u>€ 2.076.399,33</u>
= Saldo di cassa al 31.12.2018	€ 897.350,09
+ Residui attivi	€ 405.798,97
- Residui passivi	€ 526.893,91
- Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 52.998,12
- Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	<u>€ 358.441,67</u>
Avanzo di amministrazione	€ 364.815,36

Detto avanzo risulta così composto:

- parte accantonata	
Fondo rinnovi contrattuali	€ =====
Fondo Crediti D.D.E.	€ 60.064,09
Indennità fine mandato Sindaco	<u>€ 7.361,27</u>
	€ 67.425,36
- parte vincolata	€ 2.837,05
mutuo Istituto Credito Sportivo	
- parte destinata agli investimenti	€ 34.60,79
- parte disponibile	€ 259.922,16

La Giunta Comunale con deliberazione n. 22 del 7.03.2019, ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi; per ciascuna posta il relativo responsabile ha verificato la sussistenza (o meno) dell'obbligazione giuridica perfezionata e la sua esigibilità, prevedendo reimputazioni all'esercizio 2019 nel caso in cui quest'ultima caratteristica non fosse presente al 31.12.2018.

Dalla reimputazione delle poste finanziate nel 2018 ma esigibili nel 2019 ne deriva l'iscrizione in entrata, per l'esercizio 2019, del fondo pluriennale vincolato di parte corrente per € 52.998,12 e per la parte in conto capitale per € 358.441,67.

Risulta pertanto un ammontare complessivo di Residui attivi di € 405.798,97 e di Residui passivi di € 526.893,91.

Analizzando nel dettaglio le risorse di entrata e di spesa, di seguito sono illustrate le risultanze maggiormente significative

ENTRATA

parte corrente

L'introito accertato derivante dalla riscossione dell'entrate tributarie è stato di € 1.411.050,74, derivante, quali parti più determinanti, dall' IMU per € 370.522,62 (di cui € 20.000,00 da

accertamento d'imposta), dall'addizionale comunale all'irpef per € 262.565,38, dalla TARI per € 220.958,28, dall'assegnazione del fondo di solidarietà comunale di € 428.414,01, dalla TASI (tassa sui servizi indivisibili) per € 118.260,20, dal canone dell'imposta sulla pubblicità per € 5.000,00 e dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per € 4.119,80.

Alcuni cespiti non risultano accertati e riscossi per effetto della rappresentazione del costo per l'affidamento della riscossione (come per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni € 1.957,37).

Minori accertamenti, rispetto al bilancio assestato, e tra i più significativi, riguardano i proventi da TOSAP per € 1.943,98.

I trasferimenti correnti dallo Stato sono stati di € 29.185,78 riferiti ad erogazioni attribuite in anni precedenti per € 5.308,99, per minore introito gettito IMU derivante da esenzioni d'imposta per € 2.733,39, ai trasferimenti compensativi per minori introiti di addizionale comunale all'irpef per effetto dell'introduzione della "cedolare secca" per € 6.746,90, il rimborso rate di ammortamento mutuo per lavori di insonorizzazione della palestra per € 1.826,04, il rimborso spese per le elezioni politiche di € 3.307,09, il rimborso spese per il censimento permanente della popolazione per € 3.145,00.

Si rileva inoltre l'assegnazione del 5 per mille del gettito irpef per attività sociali € 3.631,93.

La restante parte del titolo 2° comprende il contributo del Consorzio BIM (bacino imbrifero montano) di € 2.336,52 il contributo dell'azienda ATER per il fondo sostegno affitti da trasferire all'ufficio socio-culturale dell'Unione Montana (€149,92).

I proventi derivanti dalle entrate extra tributarie sono stati accertati in € 178.625,02; rispetto alle previsioni assestate si registra una minore entrata complessiva di € 33.556,30 derivante dalla somma di **elementi positivi** quali diritti di segreteria ufficio tecnico (€ 1.110,29), incentivo GSE per l'impianto fotovoltaico (€ 75,44), introiti e rimborsi diversi (€ 231,80) ed **elementi negativi** quali diritti di segreteria e su documenti di riconoscimento (€ 1.655,06), diritti di segreteria relativi al condono edilizio (€ 200,00), sanzioni elevate dall'ufficio tecnico (€ 131,67), introiti da split payment commerciale (€ 4.265,06), corrispettivo utilizzo palestra comunale (€ 1.208,58) rimborso costo pasti servizio di doposcuola e centri estivi (€ 4.761,38) ai quali comunque risulta altresì una corrispondente minore spesa corrente per gli stessi servizi, sanzioni riscosse dal consorzio di polizia municipale (€ 617,31), diritti cimiteriali (€ 100,00), fitti di fabbricati (€ 124,09), interessi attivi sulle giacenze di cassa (€ 99,67), rimborso da comuni per segreteria convenzionata (€ 9.811,01) ed il rimborso spesa da sinistri stradali (€ 12.000,00) al quale corrisponde una pari minore spesa.

Complessivamente, l'introito accertato dei primi tre titoli dell'entrata (€ 1.618.861,54) unitamente al fondo pluriennale vincolato di parte corrente di € 49.800,63 ed all'applicazione dell'avanzo accantonato di € 8.363,00 per l'applicazione del rinnovo contrattuale del personale dipendente (in totale € 1.677.025,17), ha garantito la copertura della spesa corrente (€ 1.460.975,79), delle quote di ammortamento dei mutui (€ 71.749,17) e della spesa inviata al 2019 (F.P.V.) per € 52.998,12.

parte in conto capitale

A) L'avanzo di amministrazione è stato applicato alla parte in conto capitale per € 537.500,00 come segue:

- per € 60.000,00 con la variazione di assestamento generale di bilancio, delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 16.07.2019 per la manutenzione straordinaria della viabilità e per l'acquisto di un automezzo per lo stesso servizio;

- per € 72.000,00 quale spazio finanziario del patto di solidarietà nazionale orizzontale, per il finanziamento dell'intervento di consolidamento del muro di sostegno di via XXIV Maggio, con deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 22.08.18 adottata in via d'urgenza e regolarmente ratificata dal Consiglio con provvedimento n. 28 del 5.10.18;

- per € 403.000,00 con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 5.11.18 (4^ variazione di bilancio), adottata in seguito alla pubblicazione della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 3.10.2018 con la quale, preso atto delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e 101/2018, viene precisato che gli enti locali, nell'anno 2018, avrebbero potuto utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previsto dal decreto legislativo 118/2011; e conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, tra le entrate finali sarebbe stato conteggiato anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Con la predetta entrata sono stati finanziati i seguenti interventi: acquisto arredamento scuola primaria € 5.000,00, acquisto ed installazione condizionatore termico biblioteca € 8.000,00, acquisto ed installazione segnaletica stradale € 10.000,00, acquisto accessori macchina operatrice UNIMOG € 24.000,00, messa in sicurezza e demolizione fabbricato ex latteria € 26.000,00, acquisto ed installazione giostrine parchi pubblici € 20.000,00, interventi straordinari (coperture e cinerari) cimiteri € 64.000,00 e manutenzione straordinaria viabilità, asfaltature varie € 246.000,00.

- per € 2.500,00 con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 28.11.18 (5^ variazione di bilancio) finalizzato all'acquisto di personal computer in sostituzione di postazioni obsolete.

B) Le concessioni cimiteriali sono state accertate in € 23.500,00 ed impegnate per € 19.084,83 per lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri e di esumazione-estumulazione, la restante parte è confluita nell'avanzo di amministrazione per spese di investimento.

C) La ripartizione dei sovraccanoni rivieraschi da parte del Consorzio dei comuni compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Bacchiglione di € 7.223,58 è stato destinato manutenzione straordinaria viabilità, asfaltature varie,

D) Gli introiti per permessi a costruire, accertati e riscossi in € 41.421,00, sono stati impegnati per € 30.000,00 alla manutenzione straordinaria viabilità – quota parte.

Il **fondo di riserva**, di iniziali € 14.870,13 è stato utilizzato per € 6.714,00 per il cofinanziamento, con la Provincia di Vicenza, del progetto denominato "Alta via della grande guerra delle prealpi vicentine".

SPESA

parte corrente

Si registra una minore spesa, rispetto al valore assestato di bilancio, del titolo 1°, per la parte di competenza di € 135.690,07, oltre ad € 52.998,12 quale spesa reimputata all'esercizio 2019 e relativa al fondo decentrato per la produttività del personale il cui accordo è stato sottoscritto nell'esercizio 2018 ma la sua esigibilità si realizza nell'esercizio successivo ad avvenuto accertamento del conseguimento degli obiettivi prefissati.

Le riduzioni maggiormente rappresentative per ciascun macroaggregato di spesa sono:

- € 23.843,61 minore spesa del personale;
- € 3.540,94 imposte e tasse (di cui € 2.063,04 darap) ;

- € 66.206,36 da acquisto di beni e servizi (tra questi l'economia di € 646,40 da spese di rappresentanza, di € 1.674,17 da indennità/gettoni di presenza amministratori – di cui una parte confluisce nell'avanzo accantonato quale indennità di fine mandato del sindaco - € 768,60 servizio di pulizia edifici comunali, € 1.325,34 manutenzione macchine uffici, € 790,70 oneri per le assicurazioni, di € 1.285,00 spese formazione personale, di € 2.231,96 per servizio informatico, di € 5.483,55 incarichi professionali ufficio finanziario-tributi, ufficio tecnico, L. 626, € 4.601,26 incarichi professionali urbanistica, € 500,00 servizio di tesoreria, € 500,00 borsa di studio-stage, € 538,50 spese per commissione edilizia, € 1.957,37 spese servizio imposta sulla pubblicità, € 4.247,68 servizio mensa doposcuola e centri estivi, € 2.578,11 dal servizio trasporto scolastico, € 886,13 attività culturali, € 1.500,00 spese per rimozione neve dall'abitato, € 7.744,35 acquisti diversi per beni di consumo uffici, € 3.102,50 dal servizio di economato, € 3.592,54 manutenzioni varie patrimonio, € 5.489,00 gestione ecostazione, € 12.000,00 minore spesa sinistri stradali, € 350,00 servizio di cremazione, € 500,00 servizio nonni vigili, € 1.913,20 da utenze varie (energia elettrica, metano, acqua)
- € 14.011,37 da trasferimenti correnti (tra cui €2.042,33 da rimborso/sgravi tributi, € 500,00 rimborso permessi amministratori, € 617,31 ulteriore quota sanzioni elevate dal consorzio di vigilanza urbana, € 3.000,00 borse di studio per studenti, € 1.103,46 sportello SUAP, € 2.700,00 convenzioni per asilo nido, € 2.802,41 contributi/sussidi economici, € 376,79 trasferimenti ad ANCI ed Associazione Pedemontana, € 868,07 minore trasferimento da riscossione 5 per mille irpef)
- € 1.510,84 da interessi passivi;
- € 18.936,68 da altre spese riguardanti, per € 8.56,13 fondo di riserva, fondo di riserva per spese imprevedibili e di cassa, € 10.780,55 fondo crediti dubbia esigibilità;
- € 2.000,00 poste correttive delle entrate: spese per esenzioni/riduzioni tassa rifiuti.

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

I risultati della gestione, evidenziati sotto l'aspetto finanziario dal conto del bilancio, sono determinati in termini economici e patrimoniali attraverso rispettivamente il conto economico e lo stato patrimoniale

Come già precisato, a decorrere dall'esercizio 2017, anche il Comune di Velo D'Astico è tenuto alla contabilità economico patrimoniale ed alla conseguente redazione, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 allegato 4/3 del conto economico e dello stato patrimoniale.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31.12.2018

TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.625.181,98
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.608.554,03
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	16.627,95
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-14.079,60
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	88.758,55
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	119.141,55
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	210.448,45

Imposte (*)	32.844,49
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	177.603,96

CONTO PATRIMONIO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000 e dall'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31.12.2018.

ATTIVO

TOTALE CREDITI VS STATO E ALTRE AMM.NI PUBBLICHE PER PARTECIPAZIONE A FONDO DI DOTAZIONE (A)	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.714.139,47
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.249.943,97
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	10.964.083,44

PASSIVO

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.428.160,87
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.361,27
TOTALE T.F.R. (C)	
TOTALE DEBITI (D)	1.551.925,90
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.976.635,40
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	10.964.083,44

La relazione seguente descrive la gestione economico-patrimoniale

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE

COMUNE DI VELO D'ASTICO

Bilancio
Armonizzato

D. Lgs.
118/2011

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2018, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 177.603,96.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair*

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

value determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2018, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2). La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Non risultano valorizzati ratei e risconti attivi al termine dell'esercizio.

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2018	2017	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 1.548.055,84	€ 3.037.782,01	-€ 1.489.726,17
II Riserve	€ 5.702.501,07	€ 3.938.060,84	€ 1.764.440,23
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 178.828,05	€ 1.092.483,23	-€ 913.655,18
b) da capitale	€ 111.817,27	€ 1.964.869,03	-€ 1.853.051,76
c) da permessi di costruire	€ 922.129,58	€ 880.708,58	€ 41.421,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 4.489.726,17	€ 0,00	€ 4.489.726,17
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 177.603,96	€ 86.344,82	€ 91.259,14
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 7.428.160,87	€ 7.062.187,67	€ 365.973,20

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2017 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste", "e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

il dato rappresentato costituisce il fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie (voce non valorizzata). Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo, F.P.V. di parte corrente).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono

per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2018 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2017.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2018. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01

(Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.

- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di

amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).

- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.

- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.

SERVIZIO DI ASILO NIDO

E' stata stipulata una convenzione con il Comune di Arsiero (cfr. delibera di C.C. n.31/2017) per il periodo 01.09.2017 – 31.08.2019 per l'utilizzo dell'asilo nido da parte dei bambini residenti in questo Comune stabilendo un importo complessivo da destinare alle famiglie che utilizzano il suddetto servizio per un totale di € 6.500,00 per l'anno 2018. E' stata inoltre stipulata una convenzione con il micronido "Il Girasole" di Thiene per gli anni 2015 – 2018 (cfr. delibera di Giunta n.30/2016), per la quale è stata stanziata la somma di € 700,00 per l'anno 2018, a favore delle famiglie i cui bambini frequentano il micronido. Nel corso dell'anno hanno frequentato l'asilo nido di Arsiero n.6 bambini.

SCUOLE MATERNE PRIVATE: SAN GIUSEPPE A SEGHE DI VELO D'ASTICO E ISTITUTO S.M. ANNUNCIATA MONTANINA

Nel corso del 2018 alle scuole materne è stato erogato, come per gli scorsi anni, il contributo ordinario, per un ammontare di €. 16.558,00 (G.C. n. 99/2018), integrato con contributi straordinari di € 13.401,56 (G.C. n.134 del 12/12/2018), il tutto è stato commisurato alle condizioni previste dalla convenzione, stipulata ed approvata con delibera di C.C. n. 18/85, rapportato al numero degli alunni, alle spese per i servizi di rete, alle spese di trasporto, per materiale didattico, per aggiornamento degli insegnanti.

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Agli alunni delle scuole elementari sono stati forniti i libri di testo (det. n. 131 del 29.06.2018) con un impegno di spesa complessivo di €.5.000,00 ed è stato inoltre assicurato il trasporto scolastico degli alunni con il pulmino comunale e con autobus. Il servizio di autobus, fornito alla scuola primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado di Arsiero, è affidato alla ditta Leonardi Viaggi srl per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 (cfr. det. n. 203 del 17.10.2016), prorogato per gli anni 2018/2019 e 2019/2020 (cfr. det. n. 143 del 24.07.2018), a seguito di gara pubblica espletata dalla SUA della Provincia di Vicenza.

Il servizio mensa per la Scuola Primaria è stato affidato al Comune di Arsiero, mediante convenzione approvata con delibera di Consiglio Comunale n.29 del 19.07.2017, della durata di due anni scolastici (2017/2018 e 2018/2019).

Per quanto riguarda il servizio di scodellamento dei pasti da parte del personale A.T.A. agli alunni delle scuole elementari, è stata rinnovata la convenzione con l'Istituto Comprensivo di Arsiero, che prevede una spesa complessiva di €. 955,44 a carico del Comune (cfr. determina n. 15/2018 e delibera di G.C. n. 103/2018).

Il Servizio di vigilanza scolastica, all'entrata e all'uscita degli alunni delle scuole elementari, è stato effettuato con 2 nonni vigili, individuati grazie ad un programma triennale di reinserimento persone anziane, approvato con delibera di Consiglio n. 56/2017 con una spesa a carico del Comune di € 4.150,29 (GC. n. 174 /2017).

TRASPORTO SCUOLE SUPERIORI

E' stato rinnovato, per l'anno 2018, il servizio di trasporto degli alunni delle scuole superiori residenti nella frazione Lago, con la società S.V.T. di Vicenza, per la linea aggiuntiva Arsiero –

Frazione Lago – Velo capoluogo, con una spesa a carico del Comune di € 14,70 + 10% di IVA per ogni viaggio (cfr. determina n. 161/2018).

ASSOCIAZIONISMO

Alle Associazioni sono stati ripartiti i contributi a sostegno dell'attività svolta dalle stesse, nei termini del Regolamento per la erogazione dei benefici economici, approvato con deliberazione di C.C. n. 149 del 1990 e successive modifiche, mediante apposite deliberazioni di Giunta.

E' stata rinnovata l'adesione all'Associazione Pedemontana VI Turismo con sede in Thiene, in modo che il territorio possa essere coinvolto dalle attività svolte da tale Organismo (cfr. D.G. 134/2008). Si è inoltre aderito all'Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica OGD "Pedemontana e Colli" mediante Delibera di Giunta n.29 del 2016.

Con delibera di Giunta Comunale 122 del 23.10.2013, è stata rinnovata per anni dieci la convenzione con l'Associazione Pensionati Velesi per la disciplina dell'utilizzo, la custodia, la gestione e la manutenzione dei locali del piano seminterrato delle scuole elementari (incluso il locale adibito a ripostiglio e autorimessa), con il preciso scopo di destinare la struttura a sede della stessa e a centro diurno per anziani, nonché della gestione dell'area attrezzata antistante la sede dell'associazione, del "cippo dedicato al volontariato" e dell'area adiacente al capitello.

PALESTRA COMUNALE – CAMPO DA CALCIO

La palestra comunale è stata utilizzata dagli alunni delle scuole elementari, dai gruppi sportivi Velo Calcio A5, Golden Skate per i corsi di pattinaggio, Futsal, Quattro Stagioni ASD e Società Sportiva Alto Astico Cogollo e da gruppi sportivi privati per corsi di ginnastica e attività di calcio amatoriale.

La gestione del campo da calcio è stata assunta dal Gruppo Amatori Calcio Velo fino al 30.04.2020 (D.G. 69 del 2018).

CONCESSIONE D'USO DI LOCALI COMUNALI

I locali delle ex scuole di Lago sono stati concessi in uso all'Associazione Giovani Lago per i propri incontri (prot. 7254 del 20.10.2017) e per attività di meditazione, quali pranayama e Yoga (D.G. 28/2018 e 90/2018) e motorie (D.G. 90/2018).

La Sala Associazioni, la Sala riunioni posta nel fabbricato ATER di Meda e la Biblioteca sono concesse, in uso gratuito, alle Associazioni del paese per incontri serali e per lo svolgimento delle loro attività.

Le stanze adiacenti l'ambulatorio medico sono state concesse per l'apertura di sportelli quali lo Sportello Sicurezza e, fino al mese di maggio 2018, lo Sportello Logopedia, in uso gratuito il primo e a fronte di un corrispettivo il secondo per le ore di utilizzo rivolte a terapie a pagamento.

POLIZZE ASSICURATIVE

Il servizio è svolto dalla società Anthea S.p.a. di Vicenza, a seguito dell'affidamento del contratto di brokeraggio assicurativo fino al 15.10.2018 con la stessa società (cfr. determina n.161 del 02.10.2015), successivamente prorogato fino al 15.10.2021 (det. n. 192 del 15.10.2018).

COMMISSIONE INTERCOMUNALE DELLE PARI OPPORTUNITA'

La Commissione Intercomunale delle Pari Opportunità, la cui convenzione ha la durata di un anno solare, fino al 31.12.2018, vede la partecipazione dei Comuni di Velo d'Astico, Cogollo del Cengio e Piovene Rocchette.

Per quest'anno l'Ente capofila risulta il Comune di Piovene Rocchette (D.C. n. 6 del 21.02.2018), il quale ha organizzato, in collaborazione con i Comuni aderenti, molteplici attività riguardanti le Pari Opportunità. Oltre al finanziamento delle attività mediante versamento della quota richiesta, il Comune di Velo d'Astico ha contribuito all'organizzazione di un concerto per pianoforte a Villa Velo (det. 67 e 70 del 2018), con visita guidata alla Villa (D.G. 110 del 24.10.2018).

ATTIVITA' CULTURALI

Con delibera di Consiglio n. 4 del 29.02.12, è stata approvata la convenzione tra la Comunità Montana e i Comuni membri per la gestione associata dei servizi culturali da parte della Comunità Montana Alto Astico e Posina, fino al 28.02.2017, rinnovata poi fino al 28.02.2022 con delibera di Consiglio n.15 del 16.03.2017. Come risulta da detta convenzione, le attività culturali di interesse locale sono a carico dei singoli Comuni; e le funzioni amministrative inerenti sono state svolte dagli Uffici comunali.

Nel corso del 2018, sono state organizzate, in collaborazione con associazioni del paese, serate culturali aventi ad oggetto conferenze, presentazioni di libri e concerti di musica classica, nonché attività sportive quali marcie, gruppi cammino ed escursioni. Ad inizio anno si è svolta la cerimonia di consegna delle Borse di Studio intitolate a Jacopo De Moro, giovane compaesano prematuramente scomparso. E' inoltre stato organizzato un convegno inaugurale, svoltosi a Villa Montanina, per la presentazione di un poema sinfonico ispirato al nostro territorio. Si è inoltre collaborato con Associazioni di zona nell'organizzazione di feste e sagre.

AMBULATORIO MEDICO DI BASE

Come per gli scorsi anni, è stata stipulata la convenzione, a valere per il 2018, con il medico di base per l'uso, da parte dello stesso, dei locali nella palazzina servizi, affidati al dr. Costa Paolo fino al 31.01.2018 (D. G. n.10/2018) e successivamente alla sostituta dott.ssa Tomba Alessia fino a fine anno (D.G. n.17 – 76 – 111 del 2018), affinché vi possano svolgere l'esercizio della medicina di base, a fronte di un canone mensile di € 309,78, acui va aggiunto il corrispettivo forfetario annuo di €. 500,00 per i consumi di acqua, riscaldamento, energia elettrica.

SERVIZIO FINANZIARIO

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 17.12.2014 è stata assegnata, dal 1.01.2015, al Vice-Sindaco Dott.ssa Lorenzato Chiara la responsabilità dell'area finanziaria.

Il Servizio Finanziario ha svolto nel corso dell'esercizio 2018 la propria attività con rigore e precisione nel rispetto delle innumerevoli scadenze, molto spesso perentorie, che la normativa in materia impone.

Il Patto di Stabilità è stato superato dalle nuove norme sul pareggio di bilancio previsto dalla Legge 208/2015.

Il nuovo vincolo prevede il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (dal titolo 1 al titolo 5) e spese finali (dal titolo 1 al titolo 3) del nuovo bilancio armonizzato. Tra le entrate, anche per l'anno 2018, è considerato il Fondo pluriennale vincolato /(al netto delle quote rinvenienti dall'indebitamento) mentre sono esclusi il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi per le passività potenziali.

In data 12.07.2018, attraverso l'apposita piattaforma MEF, è stato richiesto lo spazio finanziario a vare sul Patto di Solidarietà Nazionale Orizzontale per € 72.000,00, vincolato alla realizzazione dell'intervento sul muro di sostegno di in via XXIV Maggio.

La richiesta è stata accolta e quindi con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 22.08.2018, regolarmente ratificata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 28 del 5.10.2018 è stato applicato, tra l'altro, l'avanzo di amministrazione di € 72.000,00 riferito alla stessa operazione.

Successivamente, in seguito alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e 101/2018, intervenute in materia di applicazione dell'avanzo di amministrazione sui bilanci degli enti locali, la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 3.10.2018, precisa che gli stessi Enti, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previsto dal decreto legislativo 118/2011, ed inoltre che ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare RGS n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Il servizio ha provveduto quindi ad inviare:

- in data 27.03.2018, la certificazione del pareggio di bilancio avvenuto con saldo positivo di € 299,00 - migliaia di euro - per l'anno 2017;
- in data 30.07.2018 la certificazione del monitoraggio sul primo semestre dell'anno 2018 con riferimento alle previsioni di bilancio assestate ed ai dati gestionali (impegni/accertamenti) al 30.06.2018;
- in data 21.01.2019 il secondo monitoraggio con riferimento alle previsioni assestate di competenza ed ai dati gestionali (impegni/accertamenti) al 31.12.2018.

Tutte le comunicazioni hanno certificato il rispetto del pareggio di bilancio 2017, tenuto conto anche degli spazi finanziari acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale di € 22.000,00 ottenuto per interventi di edilizia scolastica (impianti antincendio).

La gestione del personale riferita agli stipendi ed a tutte le attività connesse, è stata affidata dall'anno 2014 (e fino a tutto il 2018) al Service Paghe della Società Accatre, soggetto che gestisce il sistema informatico dell'ente.

In data 21.05.2018 è stato stipulato il nuovo CCNL dei dipendenti degli Enti Locali 2016 – 2018 e quindi con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 11.06.2018 è stato applicato il fondo rinnovi contrattuali ed una parte di avanzo di amministrazione per consentire l'adeguamento degli stipendi ai nuovi tabellari contrattuali ed alla quantificazione ed erogazione dei relativi arretrati spettanti.

In data 20.12.2017 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 59 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 e con la successiva n. 60 ha approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020. Le variazioni al documento contabile, in corso d'anno, sono state cinque di cui quattro assunte con appositi provvedimenti di Consiglio Comunale ed una assunta dalla Giunta Comunale per l'urgenza del caso e successivamente ratificata dal Consiglio.

L'assestamento generale al bilancio è stato effettuato in data 16.07.2018 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17.

Gli equilibri di bilancio sono stati accertati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 16.07.2018.

Sul fondo di riserva è stato eseguito un unico prelevamento con deliberazione di Giunta n. 5 del 10.01.2018 comunicata al Consiglio Comunale in data 21.02.2018 ai sensi del Regolamento di contabilità.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 10.01.2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione - PEG - variato con successivi sette provvedimenti.

Per quanto riguarda il rendiconto della gestione, l'ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28.10.2015, si era avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economica nonché del bilancio consolidato di cui all'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 all'esercizio 2017.

Pertanto con riferimento all'esercizio 2017 è stato data piena applicazione alla contabilità economico patrimoniale di cui al D. Lgs. 118/2011.

E quindi con deliberazione n. 11 del 27.04.2018 è stata approvata la riclassificazione e la rivalutazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale e delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31.12.2016 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con il relativo raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nella stessa seduta con deliberazione n. 12 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2017 comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

In data 5.10.2018 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 ha approvato il Bilancio consolidato 2017 quale rappresentazione della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

E' stato altresì approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 27.12.2018 il piano annuale di razionalizzazione delle Società partecipate.

Attraverso il sistema telematico PER.LA.PA si predispone e si invia l'anagrafe delle prestazioni (2 volte l'anno), la rilevazione delle assenze e presenze del personale e la tipologia delle assenze (mensilmente), (annualmente) la rilevazione dei permessi sindacali e dei permessi per disabili ai sensi della Legge 104/1992, e periodicamente (quando ve ne sia stata la proclamazione) i dati di adesione agli scioperi del personale.

Nella seduta del 28.11.2018 il Consiglio Comunale ha deliberato la conferma delle aliquote e detrazioni dei tributi locali ed ha approvato il nuovo piano economico finanziario (e le relative tariffe) per la tassa rifiuti.

In data 27.12.2018 il Consiglio Comunale ha altresì approvato il DUP ed il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Sono altresì puntualmente pubblicate sul sito internet dell'ente nelle apposite sezioni dell'Amministrazione Trasparente i documenti previsti dalla legge (bilancio, consuntivo, partecipate, dati trimestrali di assenze/presenze del personale, conto annuale del personale, contrattazione integrativa, rilevazione semestrale dei pagamenti, tempi medi di pagamento)

Per quanto riguarda i tributi, oltre all'attività già rilevata circa la predisposizione dei provvedimenti di consiglio di conferma delle aliquote, la loro pubblicazione sul portale del federalismo fiscale, la redazione ed approvazione dei piani finanziari TARI e TASI, l'ufficio ha predisposto le elaborazioni delle previsioni di introito conseguenti alle variazioni inseriti nel data base, e la conseguente bollettazione, ovvero l'invio ai contribuenti del calcolo delle imposte dovute.

Le operazioni di accertamento di imposta IMU hanno realizzato un'entrata di € 20.000,00.

SERVIZIO URBANISTICA - INFORMATICA

Urbanistica:

Nel corso dell'anno 2018 è stata conclusa la fase di realizzazione della 2^a variante al 3° Piano degli Interventi propedeutica anche al censimento e schedatura degli annessi agricoli. La variante è stata approvata con DCC n. 14 del 11/06/2018 e con determina n. 37 del 14/02/2018 è stata impegnata la somma necessaria per le pubblicazioni sui quotidiani locali ai sensi della L.R. 11/2004. Successivamente al fine di rendere lo strumento urbanistico più completo si è ritenuto opportuno procedere con la ricognizione puntuale degli allevamenti zootecnici intensivi e non intensivi, presenti sul territorio comunale al fine di determinare in modo preciso la fascia di rispetto che generano rispetto alle aree edificabili e gli edifici limitrofi. Tale incarico risulta essere stato affidato al Dr. Grendele Marco dello studio "LANDES" con sede a Cornedo Vicentino (VI) in via Pigafetta n. 22/A attraverso la determina n. 160 del 07/09/2018. Alla data del 30/11/2018 sono stati fatti tutti i sopralluoghi presso gli allevamenti individuati in base alle informazioni fornite dalla Regione Veneto. Con buona probabilità l'incarico si concluderà nei primi mesi del 2019 con l'approvazione da parte dell'organo di Giunta Comunale e l'approvazione di un regolamento di attuazione.

Edilizia:

Alla data del 31/12/2018 risultano essere state espletate le normali funzioni di attività legata alla presentazione, istruttoria e rilascio dei provvedimenti edilizia sia di natura privata che produttiva.

Informatica:

Nel corso dell'anno 2018 risultano essere stati affidati gli incarichi annuali per la gestione degli apparati informatici e dei programmi per la gestione del lavoro interno alle ditte:

- Pasubio Tecnologia – determina n. 31 del 05/02/2018;
- ACCATRE – service paghe – determina n. 34 del 08/02/2018;
- HALLEY VENETO – determina n. 46 del 22/02/2018;
- BOXXAPPS – determina n. 47 del 26/02/2018;

Inoltre con determina n. 32 del 05/02/2018 risulta essere stata impegnata la somma necessaria alla gestione degli apparati hardware quali stampanti e fotocopiatori multifunzione in uso nei vari uffici.

Con determina n. 44 del 22/02/2018 è stato affidato, alla ditta HALLEY VENETO l'incarico di configurazione della postazione utile al rilascio della carta di identità elettronica.

Con determina n. 49 del 26/02/2018 è stato affidato, alla ditta BOXXAPPS il servizio di monitoraggio degli accessi alle banche dati da parte degli amministratori di sistema.

Con determina n. 50 del 26/02/2018 è stato affidato, alla ditta ACCATRE il servizio in forma associata di conservazione a norma dei documenti.

Con determina n. 65 del 19/03/2018 è stato fatto, da parte della ditta RETI srl, un intervento tecnico presso la biblioteca comunale per la verifica e sistemazione delle prese ethernet utili alla navigazione in internet.

Con determina n. 77 del 29/03/2018 è stato affidato, alla ditta PASUBIO TECNOLOGIA l'intervento tecnico per l'assistenza all'installazione della postazione per il rilascio della carta di identità digitale.

Con determina n. 103 del 22/05/2018 è stato affidato, in forma associata attraverso l'Unione Montana Alto Astico e Posina l'incarico alla Studio Storti per gli adempimenti di cui al nuovo GDPR.

Con determina n. 105 del 28/05/2018 è stato affidato, alla ditta HALLEY VENETO l'incarico per l'installazione del "SIOPE +" necessario per la gestione dell'attività dell'ufficio ragioneria.

Con determina n. 115 del 20/06/2018 è stato affidato, alla ditta HALLEY VENETO l'incarico per l'attivazione della piattaforma dell'anagrafe nazionale.

Con determina n. 206 del 05/11/2018 è stato disposto l'acquisto di un nuovo computer portatile per la gestione della telecamera mobile e del servizio dello sportello sicurezza.

Con determina n. 208 del 05/11/2018 è stato disposto l'acquisto di un dispositivo di firma digitale per il Responsabile del Settore Finanziario al fine di poter svolgere la normale attività lavorativa dell'ufficio.

Con determina n. 210 del 06/11/2018 è stato affidato, alla ditta VIDEOTECNICA srl un intervento presso la nostra sede al fine di sostituire un componente della videosorveglianza che si era rotto.

Con determina n. 241 del 29/11/2018 è stato disposto l'acquisto di n. 2 nuovi personale computer da installare all'ufficio protocollo-anagrafe in quanto quelli in uso risultano oramai obsoleti.

Con determina n. 246 del 30/11/2018 è stato affidato, alla ditta BOXXAPPS il servizio di continuità operativa utile a garantire le operazioni informatiche anche in caso di rottura del server.

Con determina n. 261 del 13/12/2018 è stato affidato, alla ditta ACCATRE il servizio di attivazione delle nuove classi documentali utili alla conservazione a norma dei documenti informatici.

SERVIZIO TECNICO LAVORI PUBBLICI

ELENCO OPERE PUBBLICHE ANNO 2018

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.18

ANNO 2018

OPERA	SPESA	FINANZIAMENTO
1 - Intervento di prevenzione rischio sismico scuola primaria NON ATTUATO (v. Del. G.C. n. 117 del 14.11.18 con la quale è stato disposto di rinunciare al contributo a	€ 99.900,00	€ 99.900,00 Contributo Regionale - cap. 10680

favore dei finanziamenti di € 320.000,00 e € 300.000,00 disposti con Decreto MIUR n. 1007/2017)		
2 - acquisto arredamento scuola primaria ATTUATO: - acquisto di sedie e tavoli per € 1.938,70 (Det. 251 del 4.12.18); - adeguamento vetrate scuola 1° stralcio per € 2.976,80 (Det. 267 del 17.12.18)	€ 5000,00	Avanzo Amm.ne cap. 10820
3 -impianto condizionamento biblioteca ATTUATO Sono stati aggiudicati i lavori verso la spesa di € 6.500,00 (Det. 242 del 30.11.18)	€ 8.000,00	Avanzo Amm.ne cap. 11390
4 - acquisto ed installazione segnaletica ATTUATO: Det. 252 del 7.12.18 per € 5.000; Det. 267 del 18.12.18 per € 5.000;	10.000,00	Avanzo Amm.ne cap. 12510 1.05 - 2.02.01.05
5 - manutenzione straordinaria ed asfaltatura strade comunali ATTUATO Appaltati i lavori con Det. 260 del 13.12.18	30.000,00	Oneri cap. 12970 10.05 - 2.02.01.09
6 - manutenzione straordinaria ed asfaltatura strade comunali ATTUATO Appaltati i lavori con Det. 260 del 13.12.18	253.776,42	Avanzo Amm.ne cap. 12980 10.05-2.02.01.09
7 - manutenzione straordinaria viabilità ATTUATO Appaltati i lavori con Det. 260 del 13.12.18	7.223,58	Contributo BIM cap. 13000 10.05 2.02.01.09
8 - messa in sicurezza muro sostegno di Via XXIV Maggio ATTUATO: Indetta la gara con Det. 214 del 6.11.18 ed inviati inviti di gara	72.000,00	Avanzo cap. 12980
8 - messa in sicurezza e demolizione fabbricato ex	26.000,00	Avanzo cap. 15872 09.02 - 2.02.01.9

latteria ATTUATO: Aggiudicazione dei lavori con Det. n. 280 del 20.12.18 verso l'importo di € 18.117,00		
9 - Acquisto ed installazione giostre per parchi comunali ATTUATO : Aggiudicati i lavori con Det. n. 276 del 19.12.18 per € 19.922,60	20.000,00	Avanzo am.ne cap. 15920 09.02 - 2.02.01.05
10 - manutenzione straordinaria cimitero ATTUATO: - Det. 274 del 19.12.18 per rifacim coperture loculi per € 22.254,23; - Det. 275 del 19.12.18 per pavimentazione loculi per € 14.152,00; - Det. 277 del 19.12.18 per tinteggiature per € 3.978,64; - Det. 243 del 30.11.18 per costr. cinerari San Giorgio per € 19.129,60; - Det. 257 del 11.12.18 per accessori loculi cinerari per € 3.574,84; - Det. n. 245 del 30.11.18 per pavimentazione gres cinerario San Giorgio per € 850,00	64.000,00	Avanzo Amm.ne cap. 16550 12.09 - 2.02.01.09